

Allegato G

Atti Amministrativi e Comunicazioni con Enti



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

[Handwritten signature]



Regione Lombardia

Qualità dell'Ambiente

DIREZIONE GENERALE QUALITÀ DELL'AMBIENTE
Unità Organizzativa Attività Estrattive e di Bonifica

Conferenza di Servizi art. 14 legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

Verbale del 22 ottobre 2008

PRIMA SESSIONE

Oggetto:

Comuni di CASTELLANZA – OLGiate OLONA - VA

Rapporto di caratterizzazione aree interne e limitrofe e Analisi di rischio Aree interne – Giugno 2008 – relativo al Polo Chimico ex Montedison, presentato dalla Società Agrolinz Melamine International Italia S.r.l.

Visto il Capo IV della legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., recante disposizioni sulla procedura di semplificazioni dell'azione amministrativa ed in particolare sulla disciplina della Conferenza di Servizi.

Conferenza di Servizi l. 240/1990 – Comuni di Castellanza – Olgiate Olona – Rapporto caratterizzazione e analisi di rischio – Società AMI

22 ottobre 08

[Handwritten signatures]

Visto il provvedimento 2 gennaio 2003 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo, recante disposizioni in materia di Conferenza di Servizi.

Vista la sezione II della legge regionale 1 febbraio 2005, n. 1 "Interventi di semplificazione - Abrogazione di leggi e regolamenti regionali - Legge di semplificazione 2004" ed in particolare l'art. 7 - Disciplina della conferenza di servizi.

PRESENZE

Regione Lombardia: Nicola Di Nuzzo - Varisco Sergio

Provincia di Varese: Gianluigi Battagion - Massimiliano Ferioli

Comune di Castellanza: Callegari Sergio - Ramolini Isabella

Comune di Olgiate Olona: Volpi Sergio - Cerana Marco

A.R.P.A. Lombardia - Dip. di Varese: Marinaro Pasqualino - Marin Rosa Angela

Soggetto istante: per la Società Agrolinz Melamine International Italia S.r.l., è presente l'Ing. Di Carlo Mario in qualità di rappresentante dell'Azienda.

Sono inoltre presenti i soggetti di cui all'unito foglio presenze.

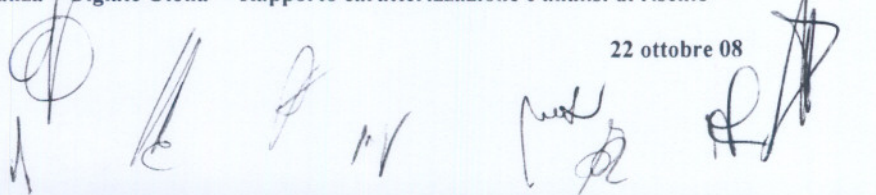
PREMESSE

Premesso che la Regione Lombardia ha convocato con nota n. 22122 del 2 ottobre 2008 la Conferenza di Servizi sul Rapporto di caratterizzazione aree interne e limitrofe e Analisi di Rischio Aree Interne - Giugno 2008", presentato dalla Società Agrolinz Melamine International Italia S.r.l., insediata nel Polo Chimico ex Montedison, invitando tutti gli Enti ed Amministrazioni interessate dal procedimento al tavolo odierno.

Atteso che nel contesto dell'iter istruttorio, le cui funzioni autorizzatorie sono in capo alla Regione Lombardia, in virtù dei disposti normativi di cui all'art. 242 del d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 quale Amministrazione procedente, esperito congiuntamente agli Enti territorialmente interessati, sono state richieste le manifestazioni di giudizio degli Enti partecipanti, allo scopo di conoscere e recepire

Conferenza di Servizi l. 240/1990 - Comuni di Castellanza - Olgiate Olona - Rapporto caratterizzazione e analisi di rischio - Società AMI

22 ottobre 08



le condizioni e prescrizioni da parte dei soggetti coinvolti, per ottenere i conseguenti atti di consenso sul documento di cui trattasi.

TUTTO CIO PREMESSO, SI DA' ATTO QUANTO SEGUE

In data 22 ottobre 2008, sono convenuti alla Conferenza di Servizi, presieduta dall'Ufficio Bonifiche dell'Unità Organizzativa Attività Estrattive e di Bonifica della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente i soggetti, rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti interessati come sopra evidenziato.

In apertura della Conferenza di Servizi, l'Ufficio presidente verifica la presenza dei soggetti convocati, e prende atto positivamente della loro legittimazione alla rappresentanza dei rispettivi organi competenti.

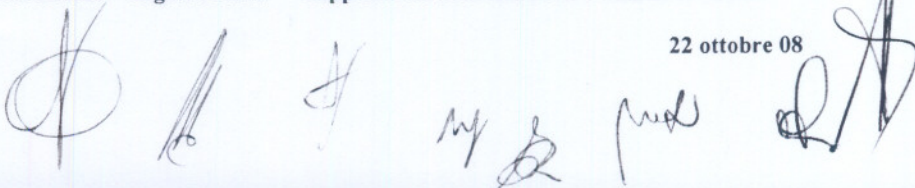
L'Ufficio regionale presidente, a conclusione delle verifiche di idoneità delle deleghe, di completezza e regolarità delle manifestazioni di volontà degli organi competenti pervenute alla sessione odierna della Conferenza di Servizi, dopo aver chiesto al progettista incaricato dalla Società Agrolinz Melamine International Italia S.r.l. di illustrare al collegio i contenuti del progetto presentato, richiede ad ogni soggetto legittimato presente, ai sensi del comma 12 dell'art. 7 della l.r. 1/2005, di illustrare le determinazioni assunte dai relativi Enti, ai fini dell'ottenimento dei necessari pareri di consenso, nonché, nei limiti delle procure ad essi conferite, di effettuare eventuali ulteriori deduzioni da rassegnare a verbale.

ESPRESSIONE DEI PARERI:

Si dà atto, ai fini della valutazione del Rapporto di caratterizzazione aree interne e limitrofe e Analisi di Rischio Aree Interne – Giugno 2008 – di cui all'art. 242 del d.lgs 152/2006, presentato dalla Società Agrolinz Melamine International Italia S.r.l., riguardanti il complesso industriale del Polo Chimico ex Montedison, oggetto dell'odierna sessione di Conferenza di Servizi, che sono stati manifestati i seguenti atti infraprocedurali:

Regione Lombardia: In riferimento al Rapporto di Caratterizzazione, aree interne e limitrofe, si prende atto della validazione dei dati chimico-analitici da parte dell'ARPA Lombardia; per quanto riguarda l'Analisi di Rischio Aree Interne la Regione ritiene necessario rinviare le valutazioni inerenti il documento di analisi, condividendo le osservazioni espresse nel merito dagli Enti di controllo.

Provincia di Varese: Con riferimento al documento tecnico "Rapporto di Caratterizzazione, aree interne e limitrofe, Analisi di Rischio aree interne", predisposto da ERM Italia S.p.A. e trasmesso da AMI Italia s.r.l. in allegato alla nota del 13.06.2008, la Provincia di Varese ritiene di non potersi esprimere in merito all'elaborato progettuale in quanto il corretto dimensionamento e parametrizzazione



delle "aree sorgenti" nel non saturo potrà essere compiutamente definito solo a valle della completa caratterizzazione dell'intero sito "ex Montedison", considerato nella sua globalità, soprattutto in relazione alla mancanza di dati relativi alle aree di altre Società coinsediate. Rimangono ovviamente salve le necessarie attività di messa in sicurezza dell'acquifero, che dovranno essere intraprese nei tempi tecnici strettamente necessari, in relazione al persistente superamento della CSC del parametro As nelle acque di falda in uscita dal sito "ex Montedison". Esprime infine parere favorevole alla gestione con procedimento separato delle problematiche ambientali relative alle aree esterne.

Comune di Castellanza: concorda con le osservazioni espresse dagli Enti, sottolineando l'attenzione che riveste la tutela del pozzo "Sanguinola" dell'acquedotto pubblico, chiedendo alla Società un monitoraggio trimestrale delle caratteristiche qualitative delle acque sotterranee, con cadenza mensile, (parametri: metalli e sito specifici); condivide in particolare l'esigenza della rimozione delle ceneri di pirite presenti nel sito di proprietà.

Comune di Olgiate Olona: concorda con il parere espresso dalla Regione.

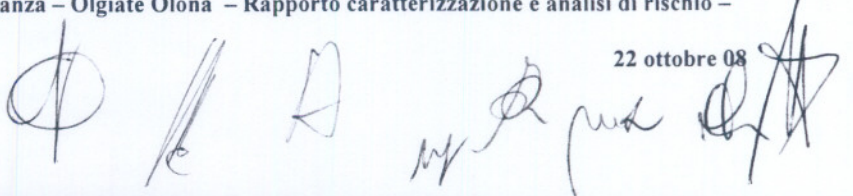
A.R.P.A. Lombardia – Dipartimento di Varese:

Premesso che:

- ✓ In data 26.07.2007 perveniva allo scrivente Dipartimento il Piano della Caratterizzazione delle aree di proprietà dell'AGROLINZ MELAMINE ITALIA (di seguito AMI) facente parte del "Polo Chimico ex-Montedison di Castellanza e Olgiate Olona (VA). Il documento è stato redatto dalla società "ERM Italia sede di Milano" per conto di AMI, in conformità all'art. 242, comma 11, del D. Lgs. 152/06 e secondo quanto richiesto in sede di Conferenza dei Servizi tenutasi presso la Regione Lombardia in data 11.05.2007.
- ✓ In data 03.10.2007 si è tenuta presso la Regione Lombardia la Conferenza dei Servizi finalizzata alla valutazione e all'approvazione del Piano di Caratterizzazione presentato da AMI. Il PdC è stato approvato ed autorizzato con D.d.u.o. 16.10.2007 n. 11868.
- ✓ Nel mese di ottobre 2007 veniva eseguito un primo stralcio di indagini ambientali nell'ambito dell'area di pertinenza della Centrale Termoelettrica (Area B in Zona A), le cui risultanze analitiche evidenziavano il superamento delle CSC in riferimento ai limiti della Tabella 1 – colonna B (uso commerciale/industriale), allegato 5 – Titolo V - del DLgs.152/06 per diversi campioni prelevati, in riferimento ai parametri "As", "Pb" e "Cu". Si rilevava inoltre il superamento delle CSC per il parametro "Idrocarburi C>12" per un solo campione.
- ✓ Nel periodo compreso tra fine ottobre 2007 e inizio marzo 2008 venivano eseguite le indagini ambientali di caratterizzazione dell'intero sito di proprietà AMI. Tali indagini effettuate alla presenza di funzionari ARPA, venivano eseguite sulle matrici suolo-sottosuolo e acque sotterranee, in conformità alle disposizioni riportate nell'atto di approvazione del Piano di Caratterizzazione.
- ✓ In data 16.10.2007 si è inoltre tenuto presso la Regione Lombardia un incontro tecnico alla presenza dei rappresentanti delle cinque società coinsediate presso il Polo chimico ex Montedison, ai fini di una valutazione congiunta e coordinata

Conferenza di Servizi l. 240/1990 – Comuni di Castellanza – Olgiate Olona – Rapporto caratterizzazione e analisi di rischio – Società AMI

22 ottobre 08



dell'iter amministrativo finalizzato alla caratterizzazione dell'intero sito industriale. A conclusione di tale incontro si richiedeva alle singole società di adempiere alle disposizioni di cui all'art. 242 del D. Lgs. 152/06, mediante la presentazione del Piano delle Indagini Preliminari relativamente alle aree di competenza, rimandando ad un successivo "tavolo tecnico congiunto" le valutazioni degli obiettivi di bonifica sulla base delle risultanze prodotte dalle singole caratterizzazioni ambientali.

Risultanze Piano della Caratterizzazione

L'area di pertinenza AMI è pari a 179.000 mq, circa il 70% della superficie totale del polo chimico "ex Montedison", ai quali vanno aggiunti circa 37.000 mq di aree esterne costituite da parcheggi e aree a verde.

Cartograficamente l'area di studio è localizzata sul foglio A5D4 della CTR della Regione Lombardia. Il sito ha destinazione d'uso industriale ed è ancora attivo.

La superficie piezometrica nell'area di studio evidenzia una direzione di deflusso idrico sotterraneo da NNW a SSE, con quote prossime a 185 m s.l.m. Il gradiente idraulico medio è pari a circa il 6 ‰. La soggiacenza della falda si attesta su valori medi di 35 m dal p.c.

Ai fini della caratterizzazione l'intera area è stata suddivisa in 4 sub-aree denominate area A, area B, area C e area D.

L'attività di caratterizzazione delle matrici suolo-sottosuolo e acque sotterranee ha avuto inizio in data 25.10.2007 e si è conclusa il 05.03.2008. Le indagini ambientali hanno previsto complessivamente l'esecuzione delle seguenti attività di campo:

- n. 36 sondaggi a carotaggio continuo;
- n. 31 microsondaggi nelle aree a ridotta accessibilità;
- n. 15 trincee esplorative;
- n. 7 piezometri a completamento dei 14 già realizzati precedentemente

con prelievo di 200 campioni di terreno e 21 campioni di acque sotterranee da sottoporre ad analisi chimiche per la ricerca dei seguenti parametri: Metalli pesanti (screening completo); Idrocarburi leggeri e pesanti; IPA; Fenoli; Formaldeide; Acetaldeide; Esametilentetrammina; Melamina; Pentaeritrite.

Si omette la descrizione delle modalità di sondaggio e di campionamento per le quali si rimanda al rapporto di caratterizzazione presentato da AMI in data 13.06.2008. Si precisa che l'attività di caratterizzazione è stata eseguita alla costante presenza di funzionari ARPA, che mediante sopralluoghi giornalieri hanno assistito alle operazioni di indagini ambientali, provvedendo altresì al campionamento in contraddittorio di campioni di terreno e di acque sotterranee. Per ogni sopralluogo e campionamento effettuato è stato compilato l'apposito verbale che è tenuto agli atti presso lo scrivente Dipartimento e di cui si è provveduto a rilasciare copia alla proprietà.

Le risultanze dell'attività di caratterizzazione evidenziano la presenza di depositi di ceneri di pirite a livello superficiale (0 – 2m) nelle aree centrali ed orientali della zona A, che risulta anche la più compromessa dal punto di vista ambientale. Infatti le analisi sui terreni, sia superficiali che profondi, evidenziano concentrazioni di contaminanti eccedenti le CSC per

diversi campioni analizzati. I superamenti sono stati riscontrati prevalentemente per i metalli (As, Cr tot, Hg, Pb e Cu) ed in subordine per gli idrocarburi pesanti C>12.

Le restanti parti delle aree di pertinenza AMI, ubicate in zona B, zona C, zona D e aree esterne evidenziano hot spot di contaminazione relativi ai parametri "Hg", "Idrocarburi C>12" ed "IPA".

L'area esterna denominata W3 ha evidenziato uno stato di contaminazione del terreno presumibilmente associabile alla presenza di riporto miscelato a materiali di origine non nota. Le analisi attestano infatti superamenti delle CSC per As, Zn, Hg, Pb, Cu fino alla profondità di 3 m dal p.c. Per quest'area AMI propone un iter disgiunto di intervento poiché area esterna al sito industriale e con destinazione d'uso residenziale.

Per quanto riguarda la determinazione dei composti propri della specifica attività produttiva, definiti "sito-specifici", ossia formaldeide, esametilentetrammina, acetaldeide, melammina, pentaeritrite, avendo a disposizione solo per i primi due valori di CSC fissati dall'ISS è stato accertato un unico superamento relativo al parametro "formaldeide" nel microsondaggio MBH3 in Zona A.

Per gli altri parametri i valori riscontrati sono stati per la maggioranza dei campioni prossimi al limite di rilevabilità. Si riportano tuttavia di seguito i valori massimi riscontrati nei terreni per i singoli parametri sito specifici al fine di fornire un'idea quantitativa degli stessi:

- Pentaeritrite valore max 0,189 mg/Kg
- Melammina valore max 1350 mg/Kg
- Acetaldeide valore max 0,04 mg/Kg
- Formaldeide valore max 2,85 mg/Kg CSC pari a 2 mg/Kg (parere ISS)
- Esametilentetrammina valore max 1,9 mg/Kg CSC pari a 25 mg/Kg (parere ISS)

Nel corso dell'attività di caratterizzazione, funzionari tecnici dello scrivente Dipartimento, hanno provveduto ad eseguire contestualmente alla parte n. 21 campioni di terreno, prelevati dai vari punti di indagine, a diverse profondità in funzione di criticità oggettive e/o caratteristiche organolettiche riscontrate in campo.

Le analisi eseguite in parallelo dal Laboratorio Chimico Ambientale dell'ARPA attestano, in riferimento ai campioni prelevati, valori di concentrazione dei parametri ricercati confrontabili e sostanzialmente in linea con quelli del laboratorio di parte.

Si producono in questa sede i certificati analitici del Laboratorio Ambientale ARPA relativi a tali campioni che confermano e validano i risultati della parte. Si allega altresì una tabella di riepilogo relativa alle risultanze analitiche ARPA, per una visione semplificata delle stesse.

Per quanto riguarda invece le risultanze relative alla falda sotterranea, il quadro emerso evidenzia una contaminazione della stessa in riferimento ai parametri "As", "Mn", "Fe" e "Formaldeide".

I risultati analitici attestano concentrazioni superiori alle CSC di cui alla Tabella 2 – Allegato 5 – Titolo V D. Lgs. 152/06 per i parametri sopra elencati, su 18 piezometri dei 21 campionati.

Anche sulla matrice "acque sotterranee" funzionari tecnici ARPA hanno provveduto al prelievo di controcampioni. In particolare è stato prelevato un campione di monte, due centrali ed uno di valle idrogeologico, relativi ai piezometri identificati con sigla MW6, MW15, MW16 ed MW18.

Anche per questi campioni le risultanze analitiche sono comparabili con quelle del laboratorio di parte. Si producono i certificati analitici relativi a questi campioni.

Conferenza di Servizi l. 240/1990 – Comuni di Castellanza – Olgiate Olona – Rapporto caratterizzazione e analisi di rischio – Società AMI

22 ottobre 08

Per quanto riguarda i composti sito specifici, si osserva che le risultanze analitiche di parte hanno accertato nelle acque sotterranee i seguenti valori massimi di concentrazioni:

- | | | | | |
|------------------------|------------|-------|-------|----------------------------|
| • Pentaeritrite | valore max | 1.110 | □ g/l | |
| • Melamina | valore max | 1.860 | □ g/l | |
| • Acetaldeide | valore max | 1,68 | □ g/l | |
| • Formaldeide | valore max | 7,12 | □ g/l | CSC pari a 1 □ g/l (ISS) |
| • Esametilentetrammina | valore max | 0,0 | □ g/l | CSC pari a 910 □ g/l (ISS) |

Sulla base delle risultanze analitiche della caratterizzazione, la parte ha sviluppato l'Analisi di Rischio sito specifica per la determinazione delle CSR, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 242 comma 4 del D. Lgs. 152/06.

Osservazioni al documento "Analisi di Rischio"

L'Analisi di Rischio è stata sviluppata con il software RBCA Tool Kit ver. 1.3b.

1. Modello Concettuale del Sito: la costruzione del modello concettuale ai fini dell'analisi di rischio è stata effettuata sulla base e sull'individuazione e parametrizzazione dei tre elementi principali, le sorgenti di contaminazione, i percorsi di migrazione degli inquinanti attraverso le matrici ambientali ed i bersagli o recettori della contaminazione.
2. Dati di input sito specifici: sono stati determinati mediante prove di campo ed analisi di laboratorio i parametri sito-specifici minimali necessari per un approccio di livello 2 dell'Analisi di Rischio. In particolare è stata determinata la conducibilità idraulica mediante prove di tipo Lefranc; la litologia del suolo mediante analisi stratigrafiche e granulometriche, il pH e il Foc del terreno su un numero congruo di campioni; il coefficiente di ripartizione (Kd) solido-liquido, la speciazione degli idrocarburi secondo le classi APAT nonché i dati relativi all'acquifero (livello piezometrico, direzione di flusso, gradiente idraulico).
3. Individuazione aree sorgenti: sono state complessivamente individuate 15 sorgenti di contaminazione, otto nel terreno superficiale e 7 nel terreno profondo, sulla base delle quali sono state pertanto sviluppate 15 AdR per i terreni ed 1 per la falda. Tale assunzione non è del tutto giustificabile sulla base dei criteri metodologici APAT in quanto diverse sorgenti individuate possiedono contaminanti di interesse comune, attività produttive e destinazioni d'uso analoghe nonché medesime caratteristiche geologiche-litologiche. Si ritiene pertanto eccessiva tale suddivisione che, a giudizio degli scriventi, dovrà essere rivista tenendo conto di quanto sopra esplicitato.
4. Contaminanti non normati: in riferimento ai contaminanti non normati, per i quali non esistono limiti legislativi di riferimento, si prende atto del "criterio di prudenza" adottato dalla parte che fissa pari a 0.1 mg/Kg (corrispondente al valore minimo di CSC fissata per i terreni ad uso industriale e commerciale indipendentemente dalle caratteristiche chimico-fisiche e tossicologiche del contaminante) il valore di riferimento. Pertanto sono stati considerati nell'analisi di rischio sviluppata da ERM tutti i contaminanti riscontrati in concentrazioni superiori a 0.1 mg/Kg. Relativamente a questo aspetto si precisa che in data 25.09.2008 è stata inoltrata nota di sollecito alla Regione Lombardia in riferimento alle richieste di parere

precedentemente trasmesse all'ISS. Qualsiasi commento e/o valutazione in merito verrà effettuata successivamente all'emissione di specifico parere da parte dell'ISS.

5. Proprietà chimico-fisiche e tossicologiche: relativamente a questo aspetto la parte ha utilizzato le proprietà chimico-fisiche e tossicologiche riportate nella banca dati ISS/ISPESL e/o dei software laddove disponibili. Per gli altri parametri sono stati identificati i minimi valori di NOEL (No Observed Effect Level espressi in mg/Kg/giorno) divisi per un fattore di sicurezza pari a 10. I risultati ottenuti sono stati utilizzati come valori di Reference Dose, sia per ingestione che per inalazione. Si prende atto di tale assunzione non esprimendo alcuna valutazione in merito, non rientrando nelle specifiche competenze dell'Agenzia. Anche per questo aspetto si rimanda ad un eventuale espressione dell'ISS.
6. Rischio per la risorsa idrica sotterranea: nell'analisi di rischio la parte non ha considerato il percorso relativo alla valutazione del rischio per la falda da dilavamento dell'insaturo, in quanto è in previsione la realizzazione della barriera idraulica. Si ritiene accettabile tale approccio, che costituirà un'opera di messa in sicurezza e si configurerà quale "punto di conformità" essendo posto a confine della proprietà. Si ricorda che i limiti per ciascun contaminante al punto di conformità sono fissati pari alle CSC di cui all'Allegato 5 della parte quarta del D. Lgs. 152/06.
7. Rischio vapori indoor: relativamente a questo percorso la parte utilizza per tutte le sorgenti individuate i parametri di default fissati da APAT per gli edifici industriali, indipendentemente dalle reali caratteristiche degli edifici esistenti. Si ritiene che trattandosi di un sito attivo ed esistente debbano essere considerate le reali dimensioni degli edifici.
8. Rischio vapori outdoor: per questo percorso sono stati correttamente considerati recettori di tipo residenziale che trascorrono l'intera giornata in ambiente outdoor.
9. Idrocarburi C>12: relativamente al parametro "Idrocarburi C>12" è stata effettuata la speciazione sui campioni in cui è stato riscontrato il superamento delle CSC secondo le classi APAT. Tuttavia, il criterio utilizzato per l'Analisi di Rischio è stato quello di attribuire l'intera contaminazione da idrocarburi C>12 alla classe "idrocarburi alifatici C9-C18", scelta ritenuta maggiormente conservativa.

Risultanze dell' "Analisi di Rischio"

L'analisi di rischio sito specifica ha evidenziato la presenza di un rischio non accettabile per inalazione di vapori per 3 aree sorgenti, denominate "Area A-Zona Nord", "Area BH 23" e "Area A-Zona Ovest" per il quale la parte propone un'implementazione di indagine attraverso monitoraggi specifici dell'aria ambiente indoor, outdoor o del soil gas, finalizzati alla verifica dell'effettiva presenza di concentrazioni aerodisperse di contaminanti da confrontare con il valore di Reference Concentration (dato calcolato in quanto non presente uno Slope Factor per inalazione).

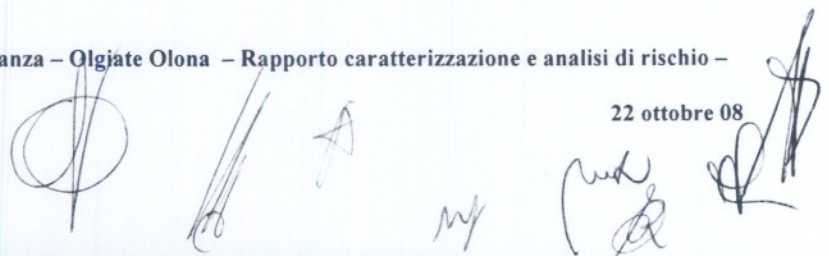
Dalle risultanze di tali monitoraggi potrebbe scaturire la necessità di ulteriori azioni puntuali di messa in sicurezza e/o bonifica.

Dalle valutazioni di cui sopra sono escluse le zone in cui sono stati riscontrati depositi di "ceneri di pirite" che saranno sottoposte a bonifica mediante rimozione e smaltimento off-site compatibilmente con le caratteristiche logistiche delle zone interessate, nonché l'area esterna W3 per la quale la proprietà ha richiesto uno stralcio dal procedimento in corso e un intervento mirato mediante un iter disgiunto.

Conclusioni da parte di ARPA

Conferenza di Servizi l. 240/1990 – Comuni di Castellanza – Olgiate Olona – Rapporto caratterizzazione e analisi di rischio – Società AMI

22 ottobre 08



Per tutto quanto sopra esposto, in considerazione che:

- a. L'analisi di rischio presentata è da considerarsi inserita in uno scenario di Messa in Sicurezza Operativa;*
- b. La presenza di un rischio per i lavoratori on site e per recettori off site potrebbe essere sensibilmente diversa qualora applicate le osservazioni sopra riportate nonché le azioni di monitoraggio dell'aria ambiente;*
- c. Non si è tuttora in possesso di dati e/o pareri di competenza specifica dell'ISS in merito ai limiti di riferimento fissati sulla base delle caratteristiche tossicologiche dei contaminanti non normati;*
- d. E' di fondamentale importanza l'acquisizione delle risultanze di caratterizzazione ambientale delle aree di pertinenza delle altre società coinsediate che potrebbero modificare anche significativamente lo scenario dell'analisi di rischio sito-specifica dell'intero polo chimico;*

appare opportuno rinviare l'approvazione del documento in esame per oggettive carenze di dati ritenuti di fondamentale importanza ai fini della definizione degli interventi di messa in sicurezza e/o di bonifica.

E' fatto comunque salvo l'obbligo di attivazione, nel più breve tempo possibile, della barriera idraulica di sbarramento quale attività di messa in sicurezza operativa necessaria ad impedire la diffusione di contaminanti all'esterno dal sedime industriale.

Si esprime invece parere favorevole alla proposta di bonifica mediante rimozione off site e o messa in sicurezza permanente delle "ceneri di pirite" e dei materiali di riporto contaminati rinvenuti presso l'area esterna W3, per le quali si richiede la presentazione di un progetto operativo secondo le modalità e procedure previste dall'art. 242 del D. Lgs. 152/06.

CONSIDERAZIONI FINALI

La Conferenza di Servizi in riferimento al Rapporto di caratterizzazione aree interne e limitrofe e Analisi di Rischio aree interne, presentato dalla Società Agrolinz Melamine International Italia S.r.l., riguardanti il complesso industriale del Polo Chimico ex Montedison, ubicato nei Comuni di Castellanza e Olgiate Olona, prende atto dell'unificazione del procedimento tecnico-amministrativo, avviato ai fini della caratterizzazione della Zona B e della caratterizzazione dell'intera area di proprietà della Società Agrolinz Melamine International Italia S.r.l.

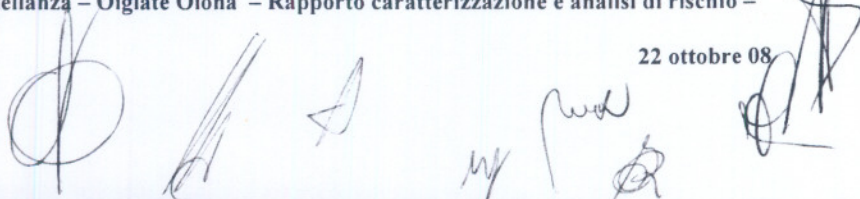
Per quanto riguarda il Rapporto di caratterizzazione aree interne e limitrofe, il collegio prende altresì atto delle indagini condotte dall'Azienda e della validazione dei dati chimico-analitici da parte dell'ARPA Lombardia, che al riguardo allega i referti analitici del laboratorio pubblico.

Per quanto riguarda l'Analisi di Rischio Aree Interne – Giugno 2008, la Conferenza di Servizi, ritiene necessario riaggiornare il presente il collegio, ai fini di acquisire le integrazioni richieste da questa conferenza, da parte del soggetto istante.

La Regione quale Ente procedente, in riferimento alle difficoltà oggettive, espresse dal Collegio, circa l'esigenza di disporre dei dati ambientali riferite a tutte le aree del

Conferenza di Servizi l. 240/1990 – Comuni di Castellanza – Olgiate Olona – Rapporto caratterizzazione e analisi di rischio – Società AMI

22 ottobre 08



Per tutto quanto sopra esposto, in considerazione che:

- a. L'analisi di rischio presentata è da considerarsi inserita in uno scenario di Messa in Sicurezza Operativa;*
- b. La presenza di un rischio per i lavoratori on site e per recettori off site potrebbe essere sensibilmente diversa qualora applicate le osservazioni sopra riportate nonché le azioni di monitoraggio dell'aria ambiente;*
- c. Non si è tuttora in possesso di dati e/o pareri di competenza specifica dell'ISS in merito ai limiti di riferimento fissati sulla base delle caratteristiche tossicologiche dei contaminanti non normati;*
- d. E' di fondamentale importanza l'acquisizione delle risultanze di caratterizzazione ambientale delle aree di pertinenza delle altre società coinsediate che potrebbero modificare anche significativamente lo scenario dell'analisi di rischio sito-specifica dell'intero polo chimico;*

appare opportuno rinviare l'approvazione del documento in esame per oggettive carenze di dati ritenuti di fondamentale importanza ai fini della definizione degli interventi di messa in sicurezza e/o di bonifica.

E' fatto comunque salvo l'obbligo di attivazione, nel più breve tempo possibile, della barriera idraulica di sbarramento quale attività di messa in sicurezza operativa necessaria ad impedire la diffusione di contaminanti all'esterno dal sedime industriale.

Si esprime invece parere favorevole alla proposta di bonifica mediante rimozione off site e o messa in sicurezza permanente delle "ceneri di pirite" e dei materiali di riporto contaminati rinvenuti presso l'area esterna W3, per le quali si richiede la presentazione di un progetto operativo secondo le modalità e procedure previste dall'art. 242 del D. Lgs. 152/06.

CONSIDERAZIONI FINALI

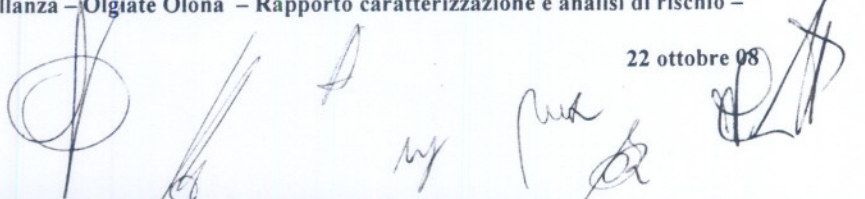
La Conferenza di Servizi in riferimento al Rapporto di caratterizzazione aree interne e limitrofe e Analisi di Rischio aree interne, presentato dalla Società Agrolinz Melamine International Italia S.r.l., riguardanti il complesso industriale del Polo Chimico ex Montedison, ubicato nei Comuni di Castellanza e Olgiate Olona, prende atto dell'unificazione del procedimento tecnico-amministrativo, avviato ai fini della caratterizzazione della Zona B e della caratterizzazione dell'intera area di proprietà della Società Agrolinz Melamine International Italia S.r.l.

Per quanto riguarda il Rapporto di caratterizzazione aree interne e limitrofe, il collegio prende altresì atto delle indagini condotte dall'Azienda e della validazione dei dati chimico-analitici da parte dell'ARPA Lombardia, che al riguardo allega i referti analitici del laboratorio pubblico.

Per quanto riguarda l'Analisi di Rischio Aree Interne – Giugno 2008, la Conferenza di Servizi, ritiene necessario riaggiornare il presente il collegio, ai fini di acquisire le integrazioni richieste da questa conferenza, da parte del soggetto istante.

Conferenza di Servizi l. 240/1990 – Comuni di Castellanza – Olgiate Olona – Rapporto caratterizzazione e analisi di rischio – Società AMI

22 ottobre 08



La Regione quale Ente procedente, in riferimento alle difficoltà oggettive, espresse dal Collegio, circa l'esigenza di disporre dei dati ambientali riferite a tutte le aree del Polo Chimico, da parte delle altre Aziende coinsediate nel comprensorio industriale, fa presente che a breve convocherà un tavolo tecnico con tutti i soggetti proprietari dell'area ex Montedison al fine di favorire la presentazione in tempi brevi dei dati ambientali necessari per consentire una valutazione complessiva ed efficace dell'intera area ex Montedison.

La Conferenza di servizi condivide l'esigenza di stralciare l'iter procedimentale relativo agli interventi di bonifica delle aree esterne, attraverso la presentazione di un progetto operativo di bonifica che consenta il raggiungimento della Concentrazioni Soglia di Contaminazione.

Il collegio ribadisce l'esigenza e la necessità che relativamente alle acque sotterranee l'Azienda provveda alla trasmissione del documento progettuale della barriera idraulica, atta ad impedire la diffusione di contaminanti all'esterno dal sedime industriale, entro 90 giorni dalla data odierna.

Il collegio ritiene necessario che l'Azienda trasmetta un documento progettuale relativo alla rimozione e allo smaltimento delle ceneri di pirite, ovvero una proposta che preveda la definitiva messa in sicurezza permanente delle stessa, comportando in tal caso le relative limitazioni d'uso del sito.

In considerazione di quanto sopra, la Conferenza di servizi, evidenziato e viste le determinazioni acquisite agli atti, allegate al presente verbale, e le valutazioni espresse in sede di Conferenza di Servizi sul Rapporto di caratterizzazione aree interne e limitrofe e Analisi di Rischio Aree Interne – Giugno 2008 – di cui all'art. 242 del d.lgs 152/2006, presentato dalla Società Agrolinz Melamine International Italia S.r.l., riguardanti il complesso industriale del Polo Chimico ex Montedison, ubicato nei Comuni di Castellanza e Olgiate Olona, oggetto dell'odierna sessione di Conferenza di Servizi, chiude i lavori odierni,

Letto e sottoscritto dai rappresentanti degli Enti:

Milano, 22 ottobre 2008

Regione Lombardia

Provincia di Varese


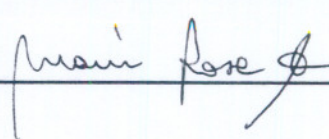
Comune di Castellanza:

Comune di Olgiate Olona:

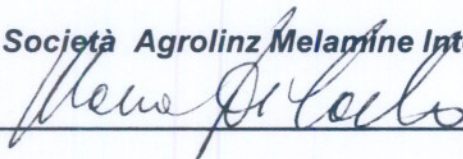
Conferenza di Servizi l. 240/1990 – Comuni di Castellanza – Olgiate Olona – Rapporto caratterizzazione e analisi di rischio – Società AMI


22 ottobre 08

A.R.P.A. Lombardia Dip. Varese:

Soggetto istante: per la Società Agrolinz Melamine International Italia S.r.l.







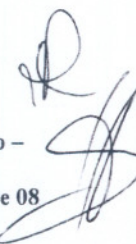














Regione Lombardia

Qualità dell'Ambiente

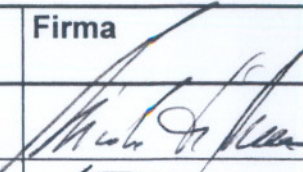

Direzione Generale Qualità dell'Ambiente
Unità Organizzativa Attività Estrattive e di Bonifica


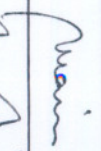

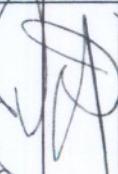
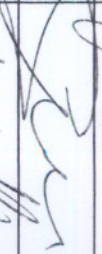






Ufficio "Bonifica delle aree contaminate"
Professional dr Nicola DI NUZZO
tel 02 6765 4925-4205
fax 02 6765 7013
email aree_contaminate@regione.lombardia.it

OGGETTO: **Comune di CASTELLANZA-OLGIATE OLONA (VA)** Rapporto di caratterizzazione aree interne e limitrofe e Analisi di Rischio Aree Interne – Giugno 2008 - al Polo Chimico ex Montedison, presentato dalla Società Agrolinz Melamine International Italia S.r.l.

Conferenza di Servizi art. 14 legge 241/1990 s.m.i. c/o Regione Lombardia del 22 ottobre 2008.

Presenti

Cognome/Nome	Ente/Società	Telefono	Fax	e-mail	Firma
DI NUZZO NICOLA	REGIONE LOMBARDIA	02.67654205	02.67657013	Nicola_di_nuzzo@regione.lombardia.it	
VARISCO SERGIO	REGIONE LOMBARDIA			Sergio_varisco@regione.lombardia.it	

Cognome/Nome	Ente/Società	Telefono	Fax	e-mail	Firma
MARIANO PASQUALE	Avv. Dip. VA	02/96035512	02/96724875	p.vizzini@explanetweb.it	
MARIN ROSA ANGELA	ALPA Dip. VA	0331/350201	0331/350096	r.marin@arpalombardia.it	
FERIOLI MASSIMILIANO	PROVINCIA VARESE	0332/252878	0332/252262	mferioli@provincia.va.it	
BATTAGLION GIANNULGI	PROVINCIA VARESE	0332/252631	0332/252262	phd2906@provincia.va.it	
VOLPI GIORGIO	COMUNE OCCHATE	0331/1049	-	a. iden	
CERANUS MARCO	COMUNE OCCHATE	0331/608729	0331/378822	terribile@comuneofp.it	
CALLEGARI SERGIO	COMUNE CASTELLANZA	0331/526217	0331/526222	ecdog@comune.castellanza.va.it	
RATOLINI ISABELLA	COMUNE CASTELLANZA	0331/526217	0331/501049		
IOSIA ALESSANDRO	ENI ITALIA	02/674401	02/67078382	andrea.iosia@eni.com	
ZAFFARONI MATTIA	ENI ITALIA	02/674401	02/67078382	MATTIA.ZAFFARONI@eni.com	
DI CARLO MARIO	Agrilinee Milano Int. Ital.	0331/523598	0331/523443	mario.dicarlo@agrilinee.com	



BOREALIS

Agrolinz Melamine International Italia S.r.l.
A member of Borealis Group

I-21053 Castellanza (VA)
Corso Sempione, 13
Casella Postale 73
Tel: +39 0331 523 111
Fax: +39 0331 523 443

Società del Gruppo Borealis con unico socio
E-mail agrolinz.mail@agrolinz.it
www.agrolinz.com

Castellanza, 15 Dicembre 2008

raccomandata A/R

Spett.le

Regione Lombardia

Direzione Generale Qualità dell'Ambiente
U.O. Attività Estrattive e di Bonifica
Via Taramelli, 12
20124 Milano
c.a Dr. N. Di Nuzzo, Dr. S. Varisco
fax. 02.67657013

e, p.c.

Comune di Castellanza

Viale Rimembranze, 4
21053 Castellanza (VA)
c.a. Ing. Farisoglio (Sindaco)
c.a. Arch. S. Callegari, Arch. I. Ramolini
fax. 0331.501049

Comune di Olgiate Olona

Servizio Gestione Territorio
Via Luigia Greppi, 4
21057 Olgiate Olona (VA)
c.a Dr. G. Volpi (Sindaco)
c.a Arch. M. Cerana
fax. 0331.641433

ARPA Lombardia

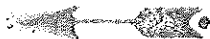
Dipartimento di Varese
Via Campigli, 5
21100 VARESE
c.a Dr. P. Marinaro, Dr. R. Marin
fax. 0332.313161

Provincia di Varese

Settore Ecologia ed Energia
Via Pasubio, 6
21100 Varese
c.a Dr. G. Battagion
fax. 0332.252262

ERM Italia S.p.A.

Via San Gregorio, 38
20124 Milano
c.a. Ing. G. Filauo, Dr. C. Aquino
fax. 02.67078382



Cap. Soc. EURO 10.500.000 i.v.
Iscritta nel Registro Imprese di Varese n. 09921520152
R.E.A. di Varese n. 218148
Codice Fiscale n. 09921520152
Partita IVA n. 01938500129

Oggetto: Polo Chimico ex-Montedison di Castellanza e Olgiate Olona (VA) – Richiesta Proroga per Presentazione Progetto Barriera Idraulica

Egregi Signori,

Facendo riferimento al “*Piano della Caratterizzazione Aree di Proprietà AMI: Polo Chimico ex-Montedison di Castellanza e Olgiate Olona (VA) ed Aree Limitrofe*” (ERM, Luglio 2007), approvato in sede di Conferenza dei Servizi del 03/10/2007 ed autorizzato con D.d.u.o. 16/10/2007 n. 11868 (cfr. Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n.45 del 05/11/2007), alle indagini di campo effettuate nel periodo 11/02/08 - 05/03/08 ed all'avvenuta validazione ed approvazione delle indagini eseguite, come da verbale della Conferenza dei Servizi del 22/10/2008, la scrivente **Agrolinz Melamine International Italia S.r.l. (AMI)**

PRENDE ATTO dell'urgenza evidenziata dagli Enti per la messa in atto di misure di contenimento della falda contaminata, nelle more di completamento del progetto di Messa in Sicurezza del Sito, e pertanto

COMUNICA la propria intenzione di mettere in emungimento i piezometri già realizzati lungo la sezione di “Valle” idrogeologico del sito, con conferimento dell'acqua emunta alla rete idrica di stabilimento, per quanto tecnicamente fattibile e nei tempi tecnici consentiti dallo stato di fatto del sito produttivo.

COMUNICA inoltre la propria intenzione di mettere in atto eventuali interventi di “capping” in aree con presenza di ceneri di pirite, laddove non già esistenti pavimentazioni ovvero ove fattibile.

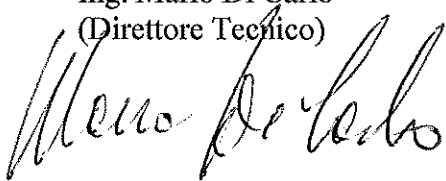
CONFERMA che il progetto di Barriera Idraulica del sito, utile alla Messa in Sicurezza del Polo Chimico multi-societario e richiesto in sede di Conferenza dei Servizi del 22/10/2008, includerà una proposta di rete di monitoraggio dell'efficacia della barriera, possibilmente anche mediante piezometri esterni al sito, da ubicare in aree pubbliche, le cui procedure autorizzative verrebbero implementate di concerto con gli Enti di Controllo.

CHIEDE

a codesta rispettabile Regione la proroga a tutto il **lunedì 2 Marzo 2008** (40 giorni) dei termini per la presentazione del Progetto di Barriera Idraulica per il Polo Chimico multisocietario ex-Montedison di Castellanza – Olgiate Olona, riservandosi di presentare la documentazione sopraccitata non appena questa verrà completata.

In fede

Ing. Mario Di Carlo
(Direttore Tecnico)



AMI
AGROLINZ MELAMINE INTERNATIONAL
ITALIA s.r.l.
Corso Sempione, 13
21053 CASTELLANZA (VA)

